

**ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 92 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula  X  
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** *Direttiva Bolkestein.*

***Il Consiglio regionale,***

**PREMESSO CHE**

- dopo una fase di interruzione ha ripreso in queste settimane l'iter della direttiva Europea IP/04/37, meglio conosciuta come Direttiva Bolkestein, che ha come obiettivo l'imposizione agli stati membri dell'UE di nuove regole sulla concorrenza commerciale relativamente al settore dei servizi.

**CONSIDERATO CHE**

- la direttiva definisce l'eliminazione di vincoli e normative nazionali interne ai singoli stati dell'UE, che oggi regolano l'ingresso delle imprese di servizi, ciò sarebbe possibile in base al principio del "paese di origine" che consentirebbe alle imprese di mantenere le normative esistenti nel paese in cui hanno sede legale;
- l'ambito di applicazione della direttiva è definito all'art. 4 in cui i servizi vengono definiti come "*...ogni attività economica che si occupa della fornitura di una prestazione oggetto di una contropartita economica*".

**VISTO CHE**

- Il principio di "paese d'origine" creerebbe una deregolamentazione devastante in quanto consentirebbe alle imprese di trasferire la propria sede legale in paesi

- dove le normative fiscali, sociali e ambientali sono più permissive per fornire poi, alle stesse condizioni, servizi negli altri paesi dell'UE;
- la definizione di servizi sarebbe estesa in modo generico ad ogni attività fornitrice di una prestazione dietro un corrispettivo economico con il conseguente coinvolgimento di settori fondamentali come l'insegnamento, la sanità, la cultura ecc..;
  - l'applicazione della direttiva consentirebbe la destrutturazione e lo smantellamento del mercato del lavoro nei paesi in cui è organizzato e protetto.

### **PRESO ATTO**

- che l'intero impianto della direttiva è costruito con l'obiettivo di annullare le legislazioni nazionali in materia, definite dallo stesso Commissario Bolkestein "*arcaiche*", "*eccessivamente onerose*" e che, come da lui dichiarato, "*devono semplicemente sparire*";
- che l'applicazione della direttiva violerebbe l'articolo 50 del Trattato istitutivo della Costituzione Europea, secondo cui "*il fornitore di servizi può esercitare a titolo temporaneo, la sua attività nel Paese in cui fornisce la prestazione alle stesse condizioni che questo paese pratica alle imprese nazionali...*".
- 

### **TENUTO CONTO CHE**

- contro la Direttiva Bolkestein diversi Comuni, Province e Regioni hanno approvato degli ordini del Giorno;
- in Italia come in molti altri Paesi Europei si sono svolte grandi manifestazioni e che altre sono già in programma .

### **DELIBERA**

di intraprendere, in tutte le sedi istituzionali, azioni atte alla non approvazione della direttiva IP/04/37;

dà mandato al Presidente della Regione Piemonte di promuovere azioni di sensibilizzazione e mobilitazione contro la Direttiva Bolkestein;

di inviare la presente mozione alla Commissione Europea e al Consiglio dei Ministri del Governo Italiano.

DALMASSO Sergio (*PRIMO FIRMATARIO*)

BARASSI Paola

BOSSUTO Juri

CLEMENT Gian Piero

DEAMBROGIO Alberto

VALLOGGIA Graziella

Torino, 11/10/2005

Il file è trasmesso con e-mail  X

floppy disk